Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 | Roma — Sabato 5 Ottobre | NUMERO 235

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **601** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la legge 8 agosto 1895, n. 486 alleg. *G* sulle tasse ipotecarie e sugli emolumenti dei Conservatori delle ipoteche;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni sulle tasse ipotecarie e sugli emolumenti dei Conservatori delle ipoteche, approvate con la legge 8 agosto 1895, n. 486 alleg. *G* entreranno in vigore il 1° novembre 1895.

Art. 2.

È approvato l'unito Regolamento, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze per l'esecuzione delle dette disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 settembre 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

REGOLAMENTO per l'esecuzione della legge 8 agosto 1895 n. 486, allegato G

Art. 1.

La tassa complementare di bollo di che all'art. 3 dell'allegato *G*, approvato coll'art. 3º della legge 8 agosto 1895 n. 486 per gli stati e certificati ipotecari, copie ed estratti concernenti più di una persona, sarà percetta mediante applicazione di marche da bollo a tassa fissa fino al limite massimo di tre per ciascun foglio.

Quando coll'applicazione di tre marche non si raggiunga l'importo della tassa complementare, questa dovrà essere percetta integramente mediante: *Visto per bollo.*

Le marche saranno applicate, ed annullate col bollo d'uffizio del Conservatore delle ipoteche nel modo stabilito dall'art. 16 della legge 13 settembre 1874, n. 2077 e dell'art. 15 del regolamento 25 settembre stesso anno, n. 2128.

Il visto per bollo sui detti certificati ipotecari, copie ed estratti da rilasciarsi dagli Uffici riuniti di registro ed ipoteche sarà apposto dai titolari degli Uffici stessi, e su quelli da rilasciarsi dagli Uffici ipotecari a ramo unico sarà apposto dal locale Ufficio del bollo a richiesta del Conservatore delle ipoteche.

L'applicazione delle marche e l'apposizione del visto per bollo dovrà farsi prima che il certificato o stato ipotecario sia munito della firma.

Art. 2.

La carta bollata speciale istituita coll'art. 3 della legge, e destinata esclusivamente alla formazione degli stati e certificati ipotecari, copie ed estratti, non potrà dai Conservatori delle ipoteche essere esitata in bianco.

Art. 3.

Ciascuna delle domande, che ai termini dell'art. 4 della legge 8 agosto 1895 n. 486, allegato G, deve farsi per ogni certificato, copia od estratto delle iscrizioni, rinnovazioni, trascrizioni, annotazioni e dei documenti depositati in ufficio, nonchè per ogni formalità di annotamento, sarà registrata in apposito libro a madre e figlia, in carta libera fornito dall'Amministrazione.

La registrazione deve essere fatta progressivamente secondo l'ordine della presentazione della domanda e contemporaneamente ad essa, e deve contenere il nome e cognome del richiedente, e delle parti, nel cui interesse è fatta la domanda, non che l'indicazione, se questa sia in carta da bollo da L. 1,20, oppure in carta libera secondo il disposto dai commi 1 e 2 dell'art. 4 della legge. Le domande di annotamento dovranno contenere anche la specifica designazione dei documenti e titoli depositati e il numero in tutte lettere del registro generale d'ordine.

Per quelle domande che si riferiscono ad operazioni da eseguirsi col contemporaneo pagamento delle tasse, dovrà inoltre essere indicata in tutte lettere la somma lasciata in deposito per la spesa presuntivamente occorrente per l'esaurimento della richiesta.

Per ciascuna di tutte le dette domande sarà rilasciata al richiedente la corrispondente bolletta figlia che servirà di ricevuta delle domande medesime, dei documenti dei titoli presentati e delle somme depositate.

Il su indicato libro a madre e figlia sarà formulato in modo da potere servire anche per dare ricevuta di titoli e di somme depositate dalle parti per qualsiasi altra formalità, menzionata nel primo comma di questo articolo.

Art. 4.

Ferme le disposizioni vigenti circa l'ordine da darsi all'eseguimento delle formalità richieste all'Ufficio ipotecario, il rilascio degli stati o certificati, copie od estratti di che nel precedente articolo, deve essere, di regola, fatto con l'ordine della presentazione e contemporanea registrazione delle relative domande.

Art. 5.

Per la trascrizione degli atti e contratti contemplati dal n. 3 della tariffa annessa alla nuova legge, quando il valore o corrispettivo degli immobili trasferiti non possa desumersi dall'atto da trascriversi, la tassa proporzionale sarà provvisoriamente percetta in base a dichiarazione del richiedente, o a dichiarazione d'ufficio a' sensi dell'art. 23, n. 2 della legge di registro 13 settembre 1874, n. 2070.

In ogni caso, si farà poi luogo alla percezione della tassa complementare od alla restituzione di quella in più percetta qualora il valore sottoposto alla tassa proporzionale di trascrizione venga a resultare inferiore o superiore a quello accertato definitivamente per la tassa di registro.

Al qual fine saranno stabilite tra i Conservatori delle ipoteche ed i Ricevitori del registro apposite reciproche comunicazioni.

Art. 6.

Per essere ammesso al pagamento della tassa fissa sugli annotamenti contemplati dal n. 5 della tariffa annessa alla nuova legge e da ripetersi in più uffici per lo stesso credito ed in appoggio allo stesso titolo, il richiedente presenterà all'Ufficio che deve esigere la tassa graduale, sempre chè questa superi il minimo di L. 2, oltre alla domanda pel primo annotamento, tante altre domande in carta da bollo da L. 1,20, quanti sono gli Uffici nei quali l'annotamento, colla presentazione di una di esse, debba ripetersi.

L'Ufficio che eseguisce la prima formalità restituirà al richiedente le domande destinate per gli altri uffici, dopo avervi trascritto la ricevuta della tassa graduale percetta, con le indicazioni volute dall'art. 15 della legge 13 settembre 1874 n. 2079.

Art. 7.

Il compenso per le spese d'ufficio stabilito col R. decreto a sensi dell'art. 6 della legge verrà corrisposto ai Conservatori delle ipoteche mediante buoni mensili, emessi a loro favore dalle Intendenze di Finanza, in base alle risultanze del consumo della carta bollata speciale e del numero delle formalità eseguite a pagamento nel mese antecedente, ed inoltre di quello delle formalità eseguite a debito dopo l'attuazione della nuova legge, per le quali nel mese stesso siano state ricuperate le tasse.

In caso di passaggio di gestione a mese incominciato, il compenso verrà liquidato separatamente per i giorni compresi in ciascuna gestione, in base al numero delle formalità eseguite e al prodotto della carta consumata nel rispettivo periodo.

Art. 8.

In caso di vacanza degli Uffici delle ipoteche a ramo unico l'impiegato incaricato della reggenza conserva lo stipendio od altra equivalente retribuzione di cui è provvisto per il proprio impiego, riceve l'intera indennità a compenso delle spese d'ufficio da corrispondersi a sensi del precedente art. 7 e fa suoi la metà degli emolumenti mantenuti dall'art. 1º della legge, da stare in luogo di ogni indennità di missione, cui potesse aver diritto, cedendo l'altra metà a favore dello Stato.

In caso di temporanea assenza dall'ufficio delle ipoteche a ramo unico del titolare, per malattia o per altro legittimo impedimento, il reggente gode dello stesso trattamento, ed il titolare, se è assente per malattia, conserva la metà degli emolumenti dovuti in caso di vacanza allo Stato, e solamente un terzo se l'assenza è motivata da altro legittimo impedimento, rimanendo la residua sesta parte a profitto dello Stato.

La medesima regola sarà seguita rispetto alla indennità per le spese ed agli emolumenti nei casi di reggenza di uffici a rami riuniti di registro e di ipoteche; colla sola differenza, nel resto, che quando per gli ordinamenti in vigore sia dovuta al reggente e rispettivamente al titolare assente una quota dell'aggio sul prodotto degli altri rami, sarà loro parimente dovuta una stessa quota dell'assegno fisso inerente al servizio ipotecario.

Art. 9.

I Conservatori delle ipoteche non potranno rilasciare memorie

in iscritto delle iscrizioni od altre formalità risultanti dai loro registri.

È loro vietato del pari di lasciar prendere a chiunque, dai registri medesimi, copie, note e memorie con qualsiasi metodo di scrittura.

La infrazione a questo divieto darà luogo all'applicazione di pene disciplinari a carico dei Conservatori delle ipoteche, secondo le vigenti disposizioni sull'ordinamento del personale finanziario.

Art. 10.

Salve le pene e l'azione competente ai terzi a forma delle leggi vigenti e salva l'applicazione delle pene disciplinari, cui possono andare soggetti come gli altri funzionari dell'amministrazione finanziaria, i Conservatori delle ipoteche che non provvedessero al regolare andamento del servizio, o si rendessero imputabili di grave trascuratezza o ritardo nell'adempimento degli obblighi inerenti al proprio ufficio, od abusassero nella percezione degli emolumenti mantenuti dall'art. 1 della legge, potranno, con motivato decreto Ministeriale, udito il consiglio d'amministrazione del Ministero delle Finanze essere trasferiti ad altro ufficio ipotecario di minore importanza, o retrocessi di classe.

Sarà inoltre in facoltà dell'Amministrazione finanziaria di provvedere d'ufficio, ove non provveda il Conservatore, alle spese di manutenzione d'archivio riconosciute necessario, prelevando la somma occorrente da quelle dovute per le indennità mensili ai sensi del precedente art. 7.

Disposizioni transitorie.

Art. 11.

L'aggio dovuto ai Conservatori delle ipoteche dal 1 luglio al 31 ottobre 1895 sarà liquidato colle norme dell'art. 25 della legge 13 settembre 1874 n. 2079 ed in proporzione di tempo in base al prodotto effettivo del 1° quadrimestre dell'esercizio corrente cumulato con quello degli otto mesi dell'esercizio antecedente dal 1° novembre 1894 al 30 giugno 1895, tenuto pur conto, agli effetti della liquidazione stessa, del numero complessivo delle formalità eseguite nei suddetti due periodi.

Art. 12.

I titolari degli uffici delle ipoteche in carica al giorno della attuazione della nuova legge, finchè rimarranno nell'Ufficio occupato nel detto giorno, sono dispensati dal supplemento di cauzione a favore dell'Erario, cui potesse farsi luogo per l'aumento dei proventi dello Stato.

Art. 13.

Al termine dell'orario d'Ufficio del giorno 31 ottobre 1895 i Conservatori delle ipoteche compileranno e trasmetteranno nel giorno stesso all'Intendenza di Finanza un elenco degli annotamenti già richiesti e rimasti in sospeso e dei certificati e stati ipotecari in corso di scritturazione.

Soltanto per le operazioni pendenti che risulteranno dal detto elenco sarà riconosciuta regolare l'applicazione delle disposizioni delle leggi precedentemente in vigore.

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

Il Numero 602 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 agosto 1895, n. 486 alleg. *G*, che approva le disposizioni sulle tasse ipotecarie e sugli emolumenti dei Conservatori delle ipoteche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico dei Conservatori delle ipoteche e gli assegni fissi per i titolari degli uffici riuniti di registro ed ipoteche sono stabiliti di conformità alla tabella *A*, annessa al presente Decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 2.

Gli uffici delle ipoteche a ramo unico e gli uffici riuniti di registro ed ipoteche sono ripartiti in classi di conformità alla tabella *B*, annessa al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 3.

Le disposizioni di cui nei precedenti due articoli avranno effetto dal 1° novembre 1895, unitamente alle annesse tabelle.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 settembre 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA A.

RUOLO ORGANICO

ed assegni fissi dei Conservatori delle ipoteche.

GRADO D'IMPIEGO	NUMERO dei posti		STIPENDIO od assegno		Spesa compless.va
	per classe	totale	indivi-duale	comples-sivo	
Conservatori delle ipoteche.	22	97	7000	154000	529000
	25		6000	150000	
	25		5000	125000	
	25		4000	100000	
Ricevitori del registro e Conservatori delle ipoteche.	7	32	3000	21000	60000
	11		2000	22000	
	6		1500	9000	
	8		1000	8000	
				Totale . . . L.	589000

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

TABELLA B.

Ripartizione in classi degli uffici ipotecari a ramo unico e di quelli riuniti di registro ed ipoteche.

Numero d'ordine	UFFICIO — Natura	UFFICIO — Sede	Classe cui viene assegnato	Stipendio od assegno che viene corrisposto al titolare.
1	Ufficio delle ipoteche a ramo unico	Napoli	Prima	
2	Id.	Trani	Id.	
3	Id.	Catania	Id.	
4	Id.	Roma	Id.	
5	Id.	S. M. Capua Vetere	Id.	
6	Id.	Firenze	Id.	
7	Id.	Palermo	Id.	
8	Id.	Lecce	Id.	
9	Id.	Bologna	Id.	
10	Id.	Udine	Id.	
11	Id.	Salerno	Id.	
12	Id.	Milano	Id.	7,000 00
13	Id.	Torino	Id.	
14	Id.	Messina	Id.	
15	Id.	Lucera	Id.	
16	Id.	Verona	Id.	
17	Id.	Avellino	Id.	
18	Id.	Casale Monferrato	Id.	
19	Id.	Girgenti	Id.	
20	Id.	Ancona	Id.	
21	Id.	Asti	Id.	
22	Id.	Potenza	Id.	
23	Id.	Reggio Calabria	Seconda	
24	Id.	Ravenna	Id.	
25	Id.	Brescia	Id.	
26	Id.	Genova	Id.	
27	Id.	Siracusa	Id.	
28	Id.	Ferrara	Id.	
29	Id.	Bergamo	Id.	6,000 00
30	Id.	Modena	Id.	
31	Id.	Arezzo	Id.	
32	Id.	Cosenza	Id.	
33	Id.	Forlì	Id.	
34	Id.	Campobasso	Id.	
35	Ufficio delle ipoteche a ramo unico	Macerata	Seconda	
36	Id.	Venezia	Id.	
37	Id.	Catanzaro	Id.	
38	Id.	Mantova	Id.	
39	Id.	Alessandria	Id.	
40	Id.	Biella	Id.	
41	Id.	Treviso	Id.	6,000 00
42	Id.	Padova	Id.	
43	Ip.	Perugia	Id.	
44	Id.	Pisa	Id.	
45	Id.	Acqui	Id.	
46	Id.	Trapani	Id.	
47	Id.	Alba	Id.	
48	Id.	Vicenza	Id.	
49	Id.	Mondovì	Id.	
50	Id.	Benevento	Id.	
51	Id.	Rovigo	Id.	
52	Id.	Parma	Id.	
53	Id.	Livorno	Id.	
54	Id.	Chieti	Id.	
55	Id.	Spoleto	Id.	
56	Id.	Voghera	Id.	
57	Id.	Caltanissetta	Id.	
58	Id.	Cremona	Id.	
59	Id.	Reggio Emilia	Id.	5,000 00
60	Id.	Pistoia	Id.	
61	Id.	Saluzzo	Id.	
62	Id.	Viterbo	Id.	
63	Id.	Cagliari	Id.	
64	Id.	Aquila	Id.	
65	Id.	Lodi	Id.	
66	Id.	Novara	Id.	
67	Id.	Piacenza	Id.	
68	Id.	Ivrea	Id.	
69	Id.	Sassari	Id.	
70	Id.	Teramo	Id.	
71	Id.	Vercelli	Id.	
72	Id.	Lucca	Id.	

Numero d'ordine	UFFICIO Natura	UFFICIO Sede	Classe cui viene assegnato	Stipendio od assegno che viene corrisposto al titolare
73	Ufficio delle ipoteche a ramo unico.	Como	Quarta	
74	Id.	Cuneo	Id.	
75	Id.	Vigevano	Id.	
76	Id.	Lecco	Id.	
77	Id.	Pesaro	Id.	
78	Id.	Pinerolo	Id.	
79	Id.	Fermo	Id.	
80	Id.	Novi Ligure	Id.	
81	Id.	Varese	Id.	
82	Id.	Aosta	Id.	
83	Id.	Frosinone	Id.	
84	Id.	Massa	Id.	4,000 00
85	Id.	Siena	Id.	
86	Id.	Tortona	Id.	
87	Id.	Grosseto	Id.	
88	Id.	San Remo	Id.	
89	Id.	Sondrio	Id.	
90	Id.	Pavia	Id.	
91	Id.	Chiavari	Id.	
92	Id.	Urbino	Id.	
93	Id.	Ascoli Piceno	Id.	
94	Id.	Rieti	Id.	
95	Id.	Schio	Id.	
96	Id.	Savona	Id.	
97	Id.	Oneglia	Id.	
1	Ufficio riunito di reg. ed ipoteche	Belluno	Prima	
2	Id.	Este	Id.	
3	Id.	Oristano	Id.	
4	Id.	Pallanza	Id.	3,000 00
5	Id.	Sarzana	Id.	
6	Id.	Velletri	Id.	
7	Id.	Volterra	Id.	
8	Id.	Bassano	Seconda	
9	Id.	Camerino	Id.	2,000 00
10	Id.	Castiglione delle Stiv.	Id.	

Numero d'ordine	UFFICIO Natura	UFFICIO Sede	Classe cui viene assegnato	Stipendio od assegno che viene corrisposto al titolare
11	Ufficio riunito di reg. ed ipoteche.	Chioggia	Seconda	
12	Id.	Modigliana	Id.	
13	Id.	Montepulciano	Id.	
14	Id.	Nuoro	Id.	
15	Id.	Pescia	Id.	2,000 00
16	Id.	Salò	Id.	
17	Id.	Susa	Id.	
18	Id.	Varallo	Id.	
19	Id.	Breno	Terza	
20	Id.	Castelnuovo Garfagn.	Id.	
21	Id.	Feltre	Id.	
22	Id.	Finalborgo	Id.	1,500 00
23	Id.	Lanusei	Id.	
24	Id.	Orvieto	Id.	
25	Id.	Bobbio	Quarta	
26	Id.	Borgotaro	Id.	
27	Id.	Civitavecchia	Id.	
28	Id.	Domodossola	Id.	1,000 00
29	Id.	Foligno	Id.	
30	Id.	Pontremoli	Id.	
31	Id.	Portoferraio	Id.	
32	Id.	Tempio	Id.	

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 agosto 1895, n. 486 alleg. *G*, che approva le disposizioni sulle tasse ipotecarie e sugli emolumenti dei Conservatori delle ipoteche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Per l'esercizio 1895-96, a decorrere dal 1° novembre 1895, l'indennità a compenso delle spese d'ufficio a carico esclusivo dei Conservatori delle ipoteche, è stabilita nella misura e con i criteri determinati nella tabella annessa al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Nella tabella medesima è determinata la misura della compartecipazione al prodotto della vendita della carta speciale per gli stati e certificati ipotecari.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 settembre 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

Tabella *dei compensi delle spese d'ufficio a carico dei Conservatori delle Ipoteche*

Numero d'ordine	UFFICIO		COMPENSO PER LE SPESE D'UFFICIO		Annotazioni
	Natura	Sede	Aliquota della indennità per ogni formalità.	Misura della compartecipazione sul prodotto della carta bollata speciale.	
			Centesimi		
1	Ufficio delle ipoteche a ramo unico	Napoli	95	cinquanta per cento	L'aliquota dell'indennità è stata stabilita nella misura rispettivamente di L. 0,95 - 0,85 - 0,75, con riguardo alla sede dell'Ufficio.
2		Trani	85		
3		Catania	95		
4		Roma	95		
5		S. M. Capua Vetere	75		
6		Firenze	95		
7		Palermo	95		
8		Lecce	85		
9		Bologna	95		
10		Udine	85		
11		Salerno	85		
12		Milano	95		
13		Torino	95		
14		Messina	95		
15		Lucera	75		
16		Verona	85		
17		Avellino	85		
18		Casale Monferrato	85		
19		Girgenti	85		
20		Ancona	85		
21	Ufficio delle ipoteche a ramo unico	Asti	85	cinquanta per cento	
22		Potenza	85		
23		Reggio Calabria	85		
24		Ravenna	85		
25		Brescia	85		
26		Genova	95		
27		Siracusa	85		
28		Ferrara	85		
29		Bergamo	85		
30		Modena	85		
31		Arezzo	85		
32		Cosenza	85		
33		Forlì	85		
34		Campobasso	75		
35		Macerata	85		
36		Venezia	95		
37		Catanzaro	85		
38		Mantova	85		
39		Alessandria	85		
40		Biella	75		
41		Treviso	85		
42		Padova	85		
43		Perugia	85		
44		Pisa	85		
45		Acqui	75		
46		Trapani	85		
47		Alba	75		
48		Vicenza	85		
49		Mondovì	75		
50		Benevento	85		
51		Rovigo	85		
52		Parma	85		
53		Livorno	85		
54		Chieti	85		
55		Spoleto	85		
56		Voghera	75		
57		Caltanissetta	85		
58		Cremona	85		
59		Reggio Emilia	85		

Numero d'ordine	Ufficio – Natura	Ufficio – Sede	Compenso per le spese d'ufficio – Aliquota della indennità per ogni formalità	Compenso per le spese d'ufficio – Misura della compartecipazione sul prodotto della carta bollata speciale	Annotazioni
			Centesimi		
60	Ufficio delle ipoteche a ramo unico	Pistoia	85	cinquanta per cento	L'aliquota dell'indennità è stata stabilita nella misura rispettivamente di L. 0.95, 0.85, 0.75, con riguardo alla sede dell'Ufficio.
61		Saluzzo	75		
62		Viterbo	75		
63		Cagliari	85		
64		Aquila	85		
65		Lodi	85		
66		Novara	85		
67		Piacenza	85		
68		Ivrea	75		
69		Sassari	85		
70		Teramo	85		
71		Vercelli	85		
72		Lucca	85		
73		Como	85		
74		Cuneo	85		
75		Vigevano	85		
76		Lecco	75		
77		Pesaro	85		
78		Pinerolo	75		
79		Fermo	75		
80		Novi Ligure	75		
81		Varese	75		
82		Aosta	75		
83		Frosinone	75		
84		Massa	85		
85		Siena	85		
86		Tortona	75		
87		Grosseto	75		
88		San Remo	75		
89		Sondrio	75		
90		Pavia	85		
91		Chiavari	75		
92		Urbino	75		
93		Ascoli Piceno	85		
94		Rieti	75		
95		Schio	75		
96		Savona	85		
97		Oneglia	75		

Numero d'ordine	Ufficio – Natura	Ufficio – Sede	Compenso per le spese d'ufficio – Aliquota della indennità per ogni formalità	Compenso per le spese d'ufficio – Misura della compartecipazione sul prodotto della carta bollata speciale	Annotazioni
			Centesimi		
1	Ufficio riunito di registro ed ipoteche	Belluno	75	cinquanta per cento	
2		Este	75		
3		Oristano	75		
4		Pallanza	75		
5		Sarzana	75		
6		Velletri	75		
7		Volterra	75		
8		Bassano	75		
9		Camerino	75		
10		Castigl. delle Stiviere	75		
11		Chioggia	85		
12		Modigliana	75		
13		Montepulciano	75		
14		Nuoro	75		
15		Pescia	75		
16		Salò	75		
17		Susa	75		
18		Varallo	75		
19		Breno	75		
20		Castelnuovo di Garf.	75		
21		Feltre	75		
22		Finalborgo	75		
23		Lanusei	75		
24		Orvieto	75		
25		Bobbio	75		
26		Borgotaro	75		
27		Civitavecchia	75		
28		Domodossola	75		
29		Foligno	85		
30		Pontremoli	75		
31		Portoferraio	75		
32		Tempio	75		

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
P. Boselli.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 agosto 1895, n. 486, Alleg. *G*, che approva le disposizioni sulle tasse ipotecarie e sugli emolumenti dei Conservatori delle ipoteche;

Visto il R. decreto 25 settembre 1895, che approva l'organico del personale dei Conservatori delle ipoteche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Sono approvate le disposizioni seguenti nel personale dei Conservatori delle Ipoteche.

COGNOME E NOME DEL CONSERVATORE	Classe cui viene assegnato	Stipendio	Assegno personale	Decorrenza dello stipendio e dell'assegno personale
Taranto comm. Ernesto			1,000	1° novembre 1895
Madon avv. comm. Giuseppe			2,000	
Casigli comm. Bonifacio			—	
Assante avv. cav. Porfirio			—	
Parisi cav. Carlo			—	
Rebizzi cav. Romerio			—	
Parisi cav. Vincenzo			—	
Trinchera comm. Luigi			—	
Ferraris comm. Francesco			—	
Tessera ing. cav. Giovanni			1,000	
Criscuolo Doria cav. Alfonso	1ª	7,000	—	
Canali avv. comm. Francesco			—	
Chiaraviglio ing. comm. Giuseppe			—	
Vaccaro cav. Giovanni			—	
Acton comm. Edoardo			—	
Scamoni comm. Pietro			—	
De Angelis cav. Alfonso			—	
Garbarino ing. comm. Giuseppe			—	
Trapani-Belli cav. Francesco			—	
De Matteis ing. comm. Giacomo			—	
Avezza cav. Giuseppe			—	
Correale comm. Salvatore			2,000	
De Gregorio cav. Gaetano			—	
Becchi cav. Pasquale			—	
Prukmayer ing. cav. Giuseppe			—	
Fantoli cav. Guglielmo			—	
Reitano avv. cav. Carlo			—	
Zunini avv. cav. Luigi			—	
Perozzo ing. comm. Luigi			—	
Raiberti cav. Lazzaro			—	
Bandinelli comm. G. Battista			—	
Peccenini Vitaliano			—	
Appiotti cav. Enrico			—	
Olivieri cav. Luigi	2ª	6,000	—	
Ariani cav. Giacomo			—	
Pozzi cav. Paolo			—	
De Riso cav. Bernardo			—	
Venturini cav. Achille			—	
Consonni cav. Alessandro			—	
Gardellini cav. Romualdo			—	
Fiorenzoli cav. Ermogene			—	
Gastaldi Giuseppe			—	
Chiofalo cav. Pietro			—	
Franciosini avv. comm. Antonio			1,700	
Chiaborelli cav. Francesco			—	
Alongi cav. Arcangelo			—	
Natoli Baratta cav. Giuseppe			—	
Tarchetti cav. Marcello			—	
Magnani cav. Pier Vittorio	3ª	5,000	—	
Casella cav. Alessandro			—	

COGNOME E NOME DEL CONSERVATORE	Classe cui viene assegnato	Stipendio	Assegno personale	Decorrenza dello stipendio e dell'assegno personale
Renaudi Cesare			—	1° novembre 1895
Gittardi dott. cav. Carlo			—	
Duchoqué Lambardi cav. Cesare			—	
De Lellis Lelio			—	
Bruni Gabriele			—	
Taormina cav. Giovanni			—	
Chiaro cav. Eugenio			—	
Mazzini Enrico			—	
Majocchi cav. Teofilo			—	
Salvotti avv. cav. Achille	3ª	5,000	—	
Salis Francesco			—	
Vastarini Cresi cav. Raffaele			—	
Ollino cav. Carlo			—	
Dalla Valle cav. Cesare			—	
Tamagni Siro			—	
Piola Caselli cav. Ernesto			—	
Cicu avv. Tommaso			—	
Padiglione cav. Luigi			—	
Cacciami cav. Carlo			—	
Lambardi cav. Giorgio			—	
Radaelli Angelo			—	
Guaita Giovanni			—	
Visone cav. Vincenzo			—	
Graj Pietro			—	
Segagni Angelo			—	
Sapelli cav. Andrea Antonio			—	
Legè Giuseppe			—	
Macagno Edoardo			—	
Cassoni cav. Alerano			—	
Glarey Gius. Serafino			—	
Vigna cav. Giacomo			—	
Sangaletti cav. Generoso			—	
Pinto Giuseppe	4ª	4,000	—	
Gnotta-Verzone Stefano			—	
Bracci De Cambini Cesare			—	
Vachini Lorenzo			—	
Borgomanero Guido			—	
Bassani cav. Davide			—	
Valsecchi cav. Adolfo			—	
Neri Girolamo			—	
Mathis Angelo			—	
De Guzzis cav. Alfonso			—	
Cassini cav. Innocenzo			—	
Risso Cesare			—	
Lanteri Adolfo			—	

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 settembre 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Determina:

Sono approvate le disposizioni seguenti nel personale dei Conservatori delle ipoteche.

COGNOME E NOME	Classe	UFFICIO delle ipoteche ove è confermato	Decorrenza del provvedimento
Taranto comm. Ernesto	1ª	Napoli	1° novembre 1895
Madon avv. comm. Giuseppe		Trani	
Casigli comm. Bonifacio		Catania	
Assante avv. cav. Porfirio		Roma	
Parisi cav. Carlo		S.M. Capua Vetere	
Rebizzi cav. Romerio		Firenze	

COGNOME E NOME	Classe	UFFICIO delle ipoteche ove è confermato	Decorrenza del provvedimento
Parisi cav. Vincenzo		Palermo	
Trinchera comm. Luigi		Lecce	
Ferraris comm. Francesco		Bologna	
Tessera ing. cav. Giovanni		Udine	
Criscuolo Doria cav. Alfonso		Salerno	
Canali avv. comm. Francesco		Milano	
Chiaraviglio ing. comm. Giuseppe		Torino	
Vaccaro cav. Giovanni	1ª	Messina	
Acton comm. Edoardo		Lucera	
Scamoni comm. Pietro		Verona	
De Angelis cav Alfonso		Avellino	
Garbarino ing. comm. Giuseppe		Casale Monferrato	
Trapani Belli cav. Francesco		Girgenti	
De Matteis ing. comm. Giacomo		Ancona	
Avezza cav. Giuseppe		Asti	
Correale comm. Salvatore		Potenza	
De Gregorio cav. Gaetano		Reggio Calabria	
Becchi cav. Pasquale		Ravenna	
Prukmayer ing. cav. Giuseppe		Brescia	
Fantoli cav. Guglielmo		Genova	
Reitano avv. cav. Carlo		Siracusa	
Zunini avv. cav. Luigi		Ferrara	
Perozzo ing. comm. Luigi		Bergamo	
Raiberti cav. Lazzaro		Modena	
Bandinelli comm. Gio. Battista		Arezzo	
Peccenini Vitaliano		Cosenza	
Appiotti cav. Enrico		Forlì	
Olivieri cav. Luigi		Campobasso	
Ariani cav. Giacomo	2ª	Macerata	
Pozzi cav. Paolo		Venezia	
De Riso cav. Bernardo		Catanzaro	
Venturini cav. Achille		Mantova	
Consonni cav. Alessandro		Alessandria	
Cardellini cav. Romualdo		Biella	1° novembre 1895
Fiorenzoli cav. Ermogene		Treviso	
Gastaldi Giuseppe		Padova	
Chiofalo cav. Pietro		Perugia	
Franciosini avv. comm. Antonio		Pisa	
Chiaborelli cav. Francesco		Acqui	
Alongi cav. Arcangelo		Trapani	
Natoli Baratta cav. Giuseppe		Alba	
Tarchetti cav. Marcello		Vicenza	
Magnani cav. Pier Vittorio		Mondovì	
Casella cav. Alessandro		Benevento	
Renaudi Cesare		Rovigo	
Gittardi dott. cav. Carlo		Parma	
Duchoqué Lambardi cav. Cesare		Livorno	
De Lellis Lelio		Chieti	
Bruni Gabriele		Spoleto	
Taormina cav. Giovanni		Caltanissetta	
Chiaro cav. Eugenio		Cremona	
Mazzini Enrico		Reggio Emilia	
Majocchi cav. Teofilo	3ª	Saluzzo	
Salvotti avv. cav. Achille		Viterbo	
Salis Francesco		Cagliari	
Vastarini Cresi cav. Raffaele		Aquila	
Ollino cav. Carlo		Lodi	
Dalla Valle cav. Cesare		Novara	
Tamagni Siro		Piacenza	
Piola-Caselli cav. Ernesto		Ivrea	
Cicu avv. Tommaso		Sassari	
Padiglione cav. Luigi		Teramo	
Cacciami cav. Carlo		Vercelli	
Lambardi cav. Giorgio		Lucca	
Radaelli Angelo		Como	
Guaita Giovanni		Cuneo	
Visone cav. Vincenzo		Vigevano	
Graj Pietro	4ª	Lecco	
Segagni Angelo		Pesaro	
Sapelli cav. Andrea Antonio		Pinerolo	
Legè Giuseppe		Fermo	
Macagno Edoardo		Novi Ligure	
Cassoni cav. Alerano		Varese	
Glarey Giuseppe Serafino		Aosta	
Vigna cav. Giacomo		Frosinone	
Sangaletti cav. Generoso		Massa	
Pinto Giuseppe		Siena	
Gnotta Verzone Stefano		Tortona	
Bracci De Cambini Cesare		Grosseto	
Vachini Lorenzo	4ª	San Remo	1° novembre 1895
Borgomanero Guido		Sondrio	
Bassani cav. Davide		Pavia	
Valsecchi cav. Adolfo		Chiavari	
Neri Girolamo		Urbino	
Mathis Angelo		Ascoli Piceno	
De-Guzzis cav. Alfonso		Rieti	
Cassini cav. Innocenzo		Schio	
Risso Cesare		Savona	
Lantieri Adolfo		Oneglia	

Roma, addì 25 settembre 1895.

P. Boselli.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 settembre 1895, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario di Altamura (Bari).*

Sire,

Il R. Commissario straordinario, che la M. V. si compiaceva nominare il 16 giugno scorso per la provvisoria amministrazione del Comune di Altamura, non ha potuto finora portar rimedio alle gravissime condizioni nelle quali si trovavano i servizi tutti di quella civica azienda, nè, malgrado la maggiore attività, è riuscito ad imprimerle un regolare indirizzo, che dia affidamento sicuro del suo legale e retto procedere. Perchè quindi l'intento della straordinaria amministrazione di quel Comune non sia frustrato e possa, completa, svolgersi l'opera proficua del R. Commissario, propongo alla M. V. che di altri tre mesi, quanti la legge consente, sieno, coll'unito schema di Regio decreto, prorogati i suoi poteri.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 16 giugno 1895, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Altamura, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Altamura è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 settembre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 settembre 1895, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario e sostituzione dell'attuale, di S. Nicola dell'Alto.*

SIRE,

Con sua lettera dell'8 corrente mese al Prefetto di Catanzaro il signor De Caria Domenico, che la M. V., sciogliendo con decreto del 9 giugno scorso il Consiglio Comunale di San Nicola dell'Alto, nominava R. Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, presentava le sue dimissioni da tale carica. Occorre quindi sostituirlo non solo; ma, poichè prossimo a scadere è il termine della straordinaria gestione e non si è finora potuto provvedere alle principali necessità, che la determinarono, è opportuno che i poteri del R. Commissario straordinario sieno prorogati per l'altro trimestre dalla legge consentito. Il riordinamento infatti degli uffici e dell'archivio del Comune, dei servizi di Tesoreria, di esattoria e della pubblica istruzione, la riscossione di varii crediti del Municipio, l'equa distribuzione delle tasse locali, la sistemazione degli affitti dei fondi rustici e delle miniere di zolfo di proprietà comunale costituiscono altrettanti problemi, che è urgente, nell'interesse del Comune, abbiano al più presto una soluzione.

Mi onoro quindi sottoporre alla firma della M. V. l'unito schema di Regio decreto, col quale prorogandosi i poteri del Regio Commissario straordinario di San Nicola dell'Alto, si provvede alla nomina del nuovo titolare del predetto ufficio.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 9 giugno 1895, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Nicola dell'Alto, in provincia di Catanzaro, e nominato Regio Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune il sig. De Caria Domenico;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Vedute le dimissioni presentate dal predetto Regio Commissario straordinario sig. De Caria Domenico;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di San Nicola dell'Alto è prorogato di tre mesi, ed è nominato Regio Commissario straordinario il sig. Pace Alfonso.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 settembre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 897351 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30 al nome di Modena Emilio, Ines e Maria di Alessandro, minori sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliati in Broni (Pavia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Modena Emilia-Maria, Ines e Maria di Alessandro, minori sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliate in Broni (Pavia), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 824575 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, al nome di Belfanti Giuditta fu Luigi, nubile, domiciliata a Borgoticino (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Belfanti Angela-Maria-Giuditta fu Luigi ecc. ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 840133 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Gaveglio Tommaso e Marietta di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre e prole nascitura dello stesso Giuseppe Gaveglio di Federico, domiciliato in Castello d'Amone (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gaveglio Angelo-Tommaso e Pia-Maria-Teresa di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre e prole nascitura dello stesso Giuseppe Gaveglio di Federico, domiciliato in Castello d'Amone (Alessandria), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè:

N. 1042726 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 215, al nome di Ferraris Rosa di Valerio, minore, sotto la patria potestà del padre;

N. 1042727 per L. 215, al nome di Ferraris Catterina di Valerio, minore, etc. (come sopra);

N. 1042728 per L. 215, al nome di Ferraris Adele di Valerio, minore, etc. (come sopra);

N. 1042729 per L. 215, al nome di Ferraris Maria Luigia di Valerio, minore, etc. (come sopra);

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente:

quella N. 1042726 a Ferraris Rosa di Alessandro;

id. 1042727 a Ferraris Catterina di Alessandro;

id. 1042728 a Ferraris Adele di Alessandro;

id. 1042729 a Ferraris Maria-Luigia di Alessandro, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Regio Collegio "Regina Margherita" in Anagni

È aperto il concorso ad alcuni posti gratuiti nel R. Collegio Regina Margherita in Anagni.

Le domande si indirizzino al Ministero, non più tardi del 31 ottobre corr., accompagnate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita, rilasciato dall'ufficio di stato civile e comprovante che l'età dell'orfana non è inferiore a sei, nè maggiore di dodici anni;

2. Stato di famiglia rilasciato dall'ufficio di stato civile;

3. Certificato medico da cui risulti che l'orfana è sana di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche;

4. Certificato di vaccinazione o di vaiuolo sofferto;

5. Certificato di studi fatti, quando l'orfana abbia più di sei anni.

Le fanciulle ammesse non hanno che l'obbligo di pagare annualmente L. 48 per manutenzione corredo.

Le fanciulle ammesse dal Ministero, dietro il parere della Commissione a ciò nominata, debbono avere, entrando in collegio, il seguente corredo:

1. — 2 Abiti da casa.
2. — 1 Abito da uscire per uniforme.
3. — 1 Cappello di paglia nera.
4. — 1 Mantella di panno grigio.
5. — 1 Paglia bianca per campagna.
6. — 1 Paio di guanti di lana nera per l'inverno.
7. — 1 Paio di guanti di filo di Scozia per l'estate.
8. — 2 Paia di stivaletti allacciati.
9. — 1 Paio di pantofole.
10. — 3 Grembiali bianchi di mussolo.
11. — 2 Grembiali di cotone colorati.
12. — 6 Camicie di mussolo o di cotonina.
13. — 6 Paia di mutande di cotone (bianche).
14. — 3 Giubboncini di mussolo.
15. — 1 Sottana di lana.
16. — 3 Giubboncini di flanella.
17. — 4 Sottane di mussolo.
18. — 1 Sottana di maglia di cotone.
19. — 2 Accappatoi.
20. — 12 Paia di calze.
21. — 18 Fazzoletti di cotone.
22. — 12 Asciugamani di lino.
23. — 12 Tovaglioli.
24. — 12 Pannolini di tela di lino o canapa.
25. — 1 Posata completa.
26. — 1 Pettine fitto - rado - spazzola per la testa.
27. — 1 Spazzola per i vestiti - altra per le scarpe.
28. — 1 Spazzolino da denti - da unghie - da pettini.
29. — 1 Scatola con arnesi da lavoro.

NB. — Per gli articoli di cui è parola ai nn. 2, 3, 4, 10, 11, all'entrare dell'alunna in collegio, si depositeranno L. 40.

Il Direttore Generale
G. CAMMAROTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* continua a pubblicare delle lettere che gli invia il suo corrispondente in China sulla questione dell'Estremo Oriente. L'ultima lettera che tratta « della genesi degli attentati contro i missionari » espone le ragioni per cui i missionari cristiani vanno incontro alle persecuzioni dei chinesi, specialmente poi di quelle dei mandarini e, in generale, della classe colta, assai più che a quelle del popolo.

Ciò che il mandarino odia sopra tutto nel missionario — dice il corrispondente — non è il rappresentante della religione cristiana, ma il propagatore attivo della civiltà europea, la quale, ai suoi occhi, è molto più pericolosa del cristianesimo. Il mandarino sente, infatti, che la sarebbe finita per l'ordine sociale che prevale attualmente in China e quindi per i privilegi di cui godè esso stesso, il giorno in cui la civiltà europea venisse a istallarsi tra i chinesi. Ora è il missionario che propaga questa civiltà, più ancora che il commerciante.

L'azione di quest'ultimo, infatti, non si estende al di là dei porti aperti agli stranieri. Inoltre il commerciante che non ha in vista che gli interessi del suo commercio, è estraneo allo spirito di propaganda che caratterizza il missionario.

« Un'altra ragione di risentimento dei mandarini contro i missionari è che la vita virtuosa di questi ultimi contrasta troppo coi loro vizi. La vita che mena il missionario — sia la vita ascetica del prete cattolico, sia la vita famigliare del missionario protestante — è un rimprovero costante all'indirizzo della vita del mandarino, che è troppo indulgente verso sè stesso.

« E, agli occhi del mandarino, ciò diventa uno scandalo pubblico quando, per un contrasto manifesto con tutti i vizi delle abitudini chinesi, il missionario straniero, nei suoi rapporti quotidiani colla gente del suo distretto, dà continuamente l'esempio della giustizia, della benevolenza, del disinteresse e dell'integrità.

« Epperò sono i mandarini gli istigatori delle persecuzioni e non il popolo. E ne è una prova il fatto che nelle campagne ove l'azione dei mandarini è quasi nulla, non esiste nessun sentimento di ostilità contro i missionari, mentre è nelle città ove l'influenza delle autorità è considerevole che nascono queste prevenzioni che terminano colle persecuzioni.

« Queste persecuzioni sono sempre preparate nella stessa maniera. Si comincia dal diffondere delle calunnie contro i missionari che si rappresentano come dediti ad ogni sorta di vizi, che la loro autorità apparente ed ipocrita non serve che a coprire. Poi, quando il pubblico è sufficientemente agitato, si passa alle vie di fatto.

« Quanto ai mezzi di rimediare a questo stato di cose, essi sono precisamente quelli che ha adottato il governo inglese, cioè: non permettere al governo centrale di allegare l'impossibilità in cui si trova di far prevalere la propria autorità presso i governatori di provincia; non permettere a questi ultimi di gettare sopra i loro subordinati la risponsabilità delle colpe loro; ma, in quella vece, di ritenerli personalmente risponsabili delle persecuzioni commesse nelle proprie provincie e di farne subire ad essi stessi le conseguenze.

« Gli interessi della classe dei mandarini, conclude il corrispondente, sono così intimamente legati che una punizione inflitta ad uno di essi, colpirà di terrore tutti gli altri. E se il governo centrale è veramente incapace di raggiungere i colpevoli nelle provincie, incomberà a noi di infliggere i castighi necessari ».

Questa conclusione del corrispondente del *Times*, osservano i *Débats*, così conforme alle risoluzioni prese dal governo inglese, sembra dar ragione a coloro i quali pensano che queste lettere non avevano altro scopo che di preparare l'azione di lord Salisbury.

* * *

Telegrafano da Berlino alla *Neue Freie Presse* :

Il colonnello Moltke, che portò allo Czar di Russia un autografo dell'Imperatore Guglielmo II e venne da quello ricevuto in udienza, era stato pure incaricato di consegnargli un quadro, con cui l'autografo stava in relazione.

Scrivendo su questo soggetto il *Berliner Tageblatt* osserva che la calda accoglienza fatta dalla Czarina al colonnello germanico si deve riguardare come un segno che questa voglia finalmente uscire dal riserbo impostosi e che di fronte alla Imperatrice vedova voglia assumere nuovo atteggiamento e portare la parte di Imperatrice veramente regnante.

LA VENDEMMIA ALL'ESTERO

Francia. — Le previsioni per la prossima vendemmia in Francia, danno come cifra approssimativa una produzione di circa 30 milioni di ettolitri, cifra di molto inferiore a quella della precedente vendemmia 1894.

Questa previsione però non è da ritenersi come certa, perchè le condizioni climateriche potrebbero ancora modificare sensibilmente il rendimento definitivo. Infatti, se la raccolta è appena iniziata in alcuni vigneti, in molti altri invece è ancora da cominciarsi.

Nel *Beaujolais* si è incominciato a raccogliere fin dalla seconda metà di settembre, e si conta su di un rendimento sensibilmente inferiore a quello dell'anno passato e su di una qualità piuttosto variabile e meno buona nel suo complesso.

Nel *Bordolese*, in alcuni comuni del Blayais si farà più vino dello scorso anno e di qualità superiore. A Bordeaux la vendemmia è incominciata verso il 17-20 settembre e continua tuttavia, ostacolata da alcune piccole piogge. A Castillon la maturazione dell'uva è proceduta non regolarmente a causa della siccità prolungata.

Nella *Champagne* la vendemmia è incominciata da alcuni giorni e promette buoni risultati.

Nelle *Charentes* si è in piena vendemmia nelle isole, e s'incomincia ora a vendemmiare sul continente. Si sente il bisogno di un po' di pioggia, perchè gli acini dell'uva sono un po' appassiti dal gran caldo e dalla prolungata siccità.

Nelle *Coste del Rodano* la vendemmia incomincierà verso il 20-25 corrente, ed il raccolto, quest'anno, molto danneggiato dalla colatura, soffre ora, per la siccità e l'eccessivo calore.

La vendemmia delle uve rosse nella *Dordogna* non comincierà che dopo la prima settimana di ottobre. È molto desiderata una buona pioggia.

Le prime vendemmie fatte nel *Mezzogiorno* della Francia accusano una considerevole deficienza, e quindi si è già fin da ora constatato un discreto aumento nei prezzi del vino.

Le vendemmie procedono con un tempo molto secco e caldo; la siccità aggrava ora sempre più i danni già prodotti dalla peronospora, ed in complesso il prodotto sarà basso e tale da non compensare i prezzi di vendita che si praticano in questo momento.

I vini in generale sono buoni, ed anche parecchi di quelli provenienti da vigneti peronosporati mantengono le qualità tipiche della produzione locale. Ciò si deve al fatto che, cadute le uve ammalate, sono rimaste sul ceppo soltanto quelle sane, le quali poterono arrivare a maturazione, grazie alle foglie sviluppatesi durante l'estate.

Nella *Turenna* la prolungata siccità ed il caldo hanno ridotto di molto la produzione. Si comincerà a vendemmiare verso l' 8 prossimo.

Portogallo. — Sono molto sfavorevoli le notizie che provengono dal Portogallo intorno al prossimo raccolto.

La peronospora ha compromesso buona parte del raccolto nelle provincie settentrionali e nella Estremadura.

I vini della Spagna suppliscono ora nei mercati del Brasile e delle Colonie portoghesi alla deficiente produzione del Portogallo.

Svizzera. — Dalla *Schweizerische Wein Zeitung* rileviamo che nei paesi del *Lago di Berna* il tempo splendido avuto nel mese di agosto favorì molto lo sviluppo dell'uva, che ora si avvia verso la completa maturazione. La qualità del prodotto lascia abbastanza soddisfatti, non così la quantità che non è dappertutto nelle medesime condizioni favorevoli.

A *Winterthur* la vendemmia si presenta sotto lieti auspici. Oramai si trovano dappertutto uve mature e sane.

Nel *Vallese* la vendemmia incomincia in questi giorni. Il prodotto però sarà scarso ed i prezzi sono notevolmente aumentati.

Eccezione fatta di alcuni luoghi in buona posizione, in generale la vite soffrì molto dalle gelate verificatesi nel mese di maggio. Si lamentano altresì i danni della peronospora, cosicchè nei distretti di Martigny, Canthy, Herens, Siders, ecc., si conta soltanto su un raccolto debole. In Sitten si farà una vendemmia media, migliori raccolti promette il medio Vallese.

Ungheria. — Secondo notizie pubblicate in un rapporto del Ministero d'agricoltura ungherese, le condizioni di quei vigneti al 1° settembre erano le seguenti:

Nei vigneti la peronospora ha prodotto dei danni notevoli anche di recente. Nella generalità del paese è da aspettarsi un raccolto medio piuttosto debole. — Nei siti migliori il rendimento si valuta che sarà da 18 a 36 ettolitri per iugero. (*Bollettino dei viticultori*).

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. EE. i ministri della Guerra e delle Poste, onorevoli Generale Mocenni e comm. M. Ferraris, partirono ieri da Roma, il primo per Napoli ed il secondo per Acqui.

Museo artistico industriale. — Domani, alle ore 10 1₁2, nella gran sala di detto Museo avrà luogo la solenne distribuzione dei premii agli alunni delle scuole d'arte applicata all'industria.

La bandiera del tiro a segno. — I tiratori Pisani furono ieri accolti con grande entusiasmo nella loro città, che ora tutta imbandierata per la circostanza.

Li attendevano alla stazione il Prefetto, il Sindaco colla Giunta, il rappresentante della Deputazione provinciale, l'ufficialità, là direzione della Società del Tiro a segno e le rappresentanze dei Comuni della Provincia.

Rendeva gli onori un picchetto armato di guardie municipali.

Il treno giunse alle 14,25 e fu accolto con una vera ovazione. I tiratori, appena scesi, ricevettero calde congratulazioni dalle autorità, mentre le musiche, militare e municipale, intuonavano la Marcia reale.

Fuori della stazione erano circa cinquanta Associazioni con bandiere ed un'immensa folla, che fecero un'imponente dimostrazione d'indescrivile entusiasmo ai tiratori.

I tiratori, colla bandiera nazionale del Tiro a segno e colle altre Associazioni, si recarono subito al Politeama, freneticamente acclamati lungo tutto il percorso, per la presentazione della bandiera alla cittadinanza.

La cerimonia riuscì oltremodo solenne.

Il teatro era straordinariamente affollato. Sul palco avevano preso posto le autorità, le rappresentanze del Tiro a segno, le associazioni e le Scuole.

Il Sindaco ringraziò i vincitori per l'onore fatto a Pisa, e chiuse gridando fra entusiastiche acclamazioni: *Viva il Re! Viva l'Italia!*

Rispose degnamente il presidente del Tiro a segno cav. Cerrai, provocando grande entusiasmo.

La Marcia reale fu ripetuta varie volte fra frenetiche acclamazioni.

La bandiera fu indi depositata solennemente al Municipio.

Marina mercantile. — I piroscafi *Orione, Perseo* e *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., ebbero, ieri, i seguenti movimenti. Il primo da Barcellona proseguì per il Plata; il secondo partì da Montevideo per Rio Janeiro, Barcellona e Genova ed il terzo proveniente da Bombay e da Alessandria, proseguì per Genova.

— I piroscafi *Arno* e *Domenico Balduino*, della stessa N. G. I., anche ieri giunsero il primo a Rio Janeiro proveniente da Genova ed il secondo ad Aden donde proseguì per Bombay.

La Siccità. — È un lamento generale. La *Patria del Friuli* scrive: Per le campagne, anche se la pioggia venisse ora, non apporterebbe in generale vantaggio, tranne che agli ortaggi in genere.

Le uve hanno sofferto anche per la siccità. In qualche luogo si vedono viti già mezza disseccate.

Parecchi villaggi sono quasi privi di acqua. Anche dove c'è acquedotto, le fontane non danno che gocce. Se Udine non fosse dotata dell'acquedotto, che malgrado la siccità mantiene quasi costante lo stesso quantitativo d'acqua, a quest'ora patiremmo noi pure della mancanza di questo prezioso elemento.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SAN SEBASTIANO, 4. — Il Re di Portogallo è giunto, ieri, nel pomeriggio, e fece tosto visita alla Regina-Reggente, colla quale s'intrattenne lungamente.

La Regina-Reggente diede poscia un banchetto in suo onore.

COSTANTINOPOLI, 4. — Ecco il testo dell'*Hatt* imperiale col quale Kiamil Pascià è stato nominato Gran Visir:

« Mio illustre Visir Kiamil Pascià! Said Pascià è stato esonerato dalle funzioni di Gran Visir. Vista la vostra esperienza, il vostro merito e la vostra fedeltà, vi conferisco la dignità di Gran Visir.

« Lo Cheikh-ul-islam, Mehmed Djemal Eddin è mantenuto nel suo posto.

« Che l'Altissimo si degni di accordarvi successo ».

SAN SEBASTIANO, 4. — Il Re di Portogallo è partito per Parigi.

COSTANTINOPOLI, 4. — Si spera, nei circoli ufficiali, che la nomina di Kiamil Pascià a Gran Visir produrrà buona impressione, essendo egli amico della triplice alleanza e dell'Inghilterra, e contribuirà a calmare l'opinione pubblica in Europa.

Nessun cambiamento è stato fatto finora nel Ministero degli affari esteri.

COSTANTINOPOLI, 4. — Nella notte da martedì a mercoledì, la plebaglia turca commise nuovi eccessi.

La polizia prese, la scorsa notte, coll'aiuto della truppa, grandi misure di sorveglianza, che impedirono il rinnovarsi dei disordini.

Nei circoli ufficiosi si rileva che gli eccessi dei Turchi furono soltanto diretti contro gli Armeni. Gli altri cristiani ed i forestieri non sono stati punto molestati.

Lunedì, mercè le premure di tre notabili armeni, si potè ottenere che gli Armeni, i quali si erano rifugiati nella Chiesa di Kum-Kapu, ne uscissero.

La voce che disordini simili a quelli di Stambul fossero scoppiati ad Ismail non è confermata.

Nei circoli turchi si mantiene la versione, secondo la quale gli Armeni furono i primi, nel conflitto del 30 settembre scorso a Stambul, a ricorrere alle armi uccidendo il maggiore dei gendarmi, Servet.

Il numero degli Armeni, rimasti uccisi o feriti, è valutato a più di 200.

Parecchi principali agitatori sono fuggiti.

PIETROBURGO, 4. — La *Novoie Wremia* dice che gli Armeni seguono una via assolutamente falsa obbedendo ciecamente alle istigazioni degli agitatori rivoluzionari, i quali li guidano in guisa da provocare conflitti sanguinosi, onde avere nuove occasioni di lagnanze contro le atrocità turche.

COSTANTINOPOLI, 5. — Si assicura che gli Ambasciatori abbiano presentato, ier l'altro, reclami verbali alla Sublime Porta, rilevando i fatto seguenti constatati da testimoni: La folla maltrattò ed uccise gli arrestati in seguito agli ultimi incidenti, malgrado essi fossero scortati dalla polizia. Gli arrestati feriti furono poi freddamente uccisi nelle prigioni. Gli Ambasciatori temono che i fatti degli ultimi giorni cagionino pericoli per la sicurezza pubblica e raccomandano alla Porta di ordinare seriamente alle autorità che impediscano disordini, proibiscano alla popolazione mussulmana d'immischiarsi nell'azione della polizia e prendano immediatamente provvedimenti intesi ad impedire risse sanguinose.

LONDRA, 5. — Una Nota ufficiosa dichiara che i conflitti avvenuti, in questi giorni, a Costantinopoli, cambiarono i sentimenti dei circoli ufficiali riguardo agli Armeni, la cui condotta

non può che intralciare considerevolmente l'azione diplomatica dell'Inghilterra, della Francia e della Russia. Quelli stessi che reclamavano l'intervento delle altre potenze, a favore dell'Armenia, incominciano a considerare la situazione sotto un altro aspetto.

ATENE, 5. — Una certa agitazione regna nell'isola di Candia. Parecchi assassinî vi furono recentemente commessi.

I Candiotti presentarono ai rappresentanti delle potenze un *memorandum* nel quale espongono la situazione e chiedono il ritorno alla Convenzione di Aleppo.

ACQUISGRANA, 5. — Un altro frate alesiano, Padre Ireneo, accusato di falso giuramento, nel processo Mellage, è stato assolto.

Il Procuratore ne aveva chiesto l'assoluzione.

MASSAUA, 5. — In seguito all'atteggiamento minaccioso di Ras Mangascià che, radunate forze al Sud di Antalo, attende aiuti dall'Asmara e dal Lasta e adopera ogni arte per far defezionare i nostri capi di frontiera, il generale Baratieri ha chiamato la milizia mobile e formato un campo di osservazione ad Adigrat con forze sufficienti a far fronte a qualsiasi eventualità.

Si afferma che è avvenuto un combattimento fra i Gilli Galla ed un sotto capo di Menelik, con la peggio di quest'ultimo.

Cassala è tranquilla.

PARIGI, 5. — La Presidenza del Senato smentisce che Challemel-Lacour abbia intenzione di dimettersi da Presidente del Senato.

MADRID, 5. — Gli incrociatori *Alfonso XII* e *Marquês de la Ensenada* hanno ricevuto ordine di partire immediatamente per Cuba.

BUENOS-AYRES, 5. — Il *Diario* pubblica un telegramma da Rio-Janeiro che annunzia correre colà la voce di un'azione collettiva fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra relativamente ai reclami che hanno in corso col Brasile.

PARIGI, 5. — Il Re di Portogallo è arrivato, stamane, ed è sceso all'*Hôtel Bristol*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 4 ottobre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 759.6
Umidità relativa a mezzodì 45
Vento a mezzodì . . . . . . Nord quasi calmo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 21.°4. / Minimo 15.°3.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 4 ottobre 1895.

In Europa forte ed estesa depressione intorno al Mare del N, estendentesi all'Europa centrale; pressione sensibilmente alta al SE. Norvegia meridionale 730; Amburgo 743; Zurigo 758; Mosca 763; Madrid 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 3 mm. estremo S del continente e Sicilia, salito circa 4 al N; pioggie medie e basso versante Adriatico, e qua e là altrove; venti generalmente forti di ponente eccettochè al S; temperatura diminuita al N e Centro.

Stamane: cielo nuvoloso al S, poco nuvoloso o sereno altrove; maestro forte al S Sardegna, fresco al S continente e costa orientale Sicilia, debole altrove; barometro 758 basso Adriatico; 759 Torino, Ancona, Messina; 760 Nizza, Roma, Malta; 763 in Sardegna.

Mare mosso o agitato.

Probabilità: venti freschi ad abb. forti intorno a ponente; cielo vario al S, nuvoloso con pioggie al N e Centro; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 ottobre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	25 6	14 9
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	24 4	18 0
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	25 0	15 8
Cuneo	sereno	—	20 3	11 7
Torino	1/4 coperto	—	23 6	10 8
Alessandria	1/4 coperto	—	23 0	11 0
Novara	sereno	—	24 0	11 8
Domodossola	sereno	—	20 6	9 3
Pavia	nebbioso	—	21 6	8 6
Milano	1/4 coperto	—	23 0	11 4
Sondrio	sereno	—	21 4	8 2
Bergamo	1/4 coperto	—	20 5	12 3
Brescia	sereno	—	23 6	16 0
Cremona	1/4 coperto	—	22 4	11 9
Mantova	sereno	—	23 0	15 2
Verona	sereno	—	22 6	11 9
Belluno	sereno	—	19 3	8 8
Udine	1/2 coperto	—	18 6	7 8
Treviso	3/4 coperto	—	20 5	10 9
Venezia	3/4 coperto	calmo	20 0	13 0
Padova	3/4 coperto	—	21 0	9 5
Rovigo	1/2 coperto	—	21 5	10 6
Piacenza	1/4 coperto	—	22 3	10 0
Parma	1/2 coperto	—	22 9	10 5
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	1/2 coperto	—	23 0	10 6
Ferrara	1/2 coperto	—	22 0	11 5
Bologna	1/4 coperto	—	22 2	10 8
Ravenna	sereno	—	26 7	9 5
Forlì	1/4 coperto	—	24 0	16 8
Pesaro	sereno	calmo	27 8	11 1
Ancona	sereno	calmo	25 7	17 0
Urbino	sereno	—	23 7	12 5
Macerata	sereno	—	23 6	13 2
Ascoli Piceno	sereno	—	24 5	12 8
Perugia	1/4 coperto	—	22 4	19 0
Camerino	sereno	—	20 1	11 4
Pisa	3/4 coperto	—	24 4	12 6
Livorno	1/2 coperto	agitato	24 0	20 0
Firenze	coperto	—	24 5	14 7
Arezzo	3/4 coperto	—	24 6	12 0
Siena	3/4 coperto	—	23 0	13 5
Grosseto	1/4 coperto	—	27 1	18 6
Roma	sereno	—	24 2	15 3
Teramo	sereno	—	24 1	12 1
Chieti	sereno	—	26 0	10 8
Aquila	sereno	—	20 3	10 1
Agnone	sereno	—	20 0	10 7
Foggia	1/2 coperto	—	26 0	17 0
Bari	1/4 coperto	mosso	27 2	19 6
Lecce	1/4 coperto	—	27 4	20 0
Caserta	sereno	—	25 8	16 8
Napoli	sereno	calmo	22 9	17 6
Benevento	sereno	—	23 7	15 3
Avellino	sereno	—	22 6	12 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	20 3	12 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	20 0	10 0
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	28 6	22 5
Trapani	coperto	mosso	28 7	22 7
Palermo	1/2 coperto	mosso	32 5	20 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	26 0	12 3
Messina	piovoso	calmo	29 0	21 9
Catania	1/4 coperto	calmo	26 5	21 0
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	30 7	21 9
Cagliari	1/2 coperto	mosso	30 5	10 5
Sassari	3/4 coperto	—	24 6	17 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 ottobre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94 92 1/2, 75 77 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,57 1/2 50	94 52 1/2			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 25 (1)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.	100 1/2	— —			— — (2)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 — (3)
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			467 — (4)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			461 — (5)
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			375 — (6)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » 4 1/2 %		— —			498 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			697 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			507 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			780 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —	67 1/2		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			110 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			839 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1195 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			190 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			65 50
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	212 1/2 212 211 1/2		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			276 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			36 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) ex L. 1,20 — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 2,00 — (4) ex L. 10,00 — (5) ex L. 10,00 — (6) ex L. 10,57.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			291 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			350 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			140 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 47 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 10	— —	104 92 1/2	104 97 1/2	104 97 1/2	105 104 90	104 95
2	Londra	90 giorni	— —	26 37 1/2	26 53 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 52	— —	26 52	26 52	26 52 47	26 52 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 80	129 80	129 60 30	129 85

Risposta dei premi . 20 ottobre — Compensazione . . . 30 ottobre

Prezzi di Compensaz. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1895

Rendita 5 %	94 85	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	36 —
detta 3 %	57 50	» » Immobiliare	66 —
Prestito Rothschild 5 %	104 25	» » Mat. Laterizi.	— —
Obb. Città di Roma 4 %	470 —	» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » » B. Nazion.	492 —	» » Piccola Borsa	154 —
» » » »	490 —	» » An. Piem. di Elet.	— —
Azioni Ferr. Meridionali	688 —	» » Risanamento	36 —
» » Mediterranee	500 —	» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» Banca d'Italia	808 —	» » Fondiaria Incend.	80 —
» » Romana	350 —	» » » Vita	210 —
» » Generale.	67 —	» » Ferr. Sarde	335 —
» Banco di Roma.	110 —	» » Credito Italiano.	545 —
» Banca Tiberina.	— —	» » Ind. Valnerina	— —
» Soc. Industriale	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	350 —
» » Cred. Mobiliare.	— —	» » » 4 %	140 —
» » Gas	835 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Acqua Marcia	1200 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Condotte d'acqua	188 —	» » del Tirreno	460 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —	» » Fond. Ist. Italiano	498 —
» » Tramway-Omnib.	209 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

3 ottobre 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 45
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 45
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 5225
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 55 3225

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ORESTE PUERI

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.